

## Transizione 5.0

# Chiarimenti e casi pratici dopo i primi mesi di operatività e le FAQ del GSE

### Relatori:

Ferruccio Sassone - *Dot Com, Presidente Open Group Italia e Commercialista in Torino*

Dario Rigacci - *Ingegnere*

Federica Costantino - *Responsabile Ufficio Studi Open Group Italia*

Gianluca Gualco – *EGE – Partner 3i group*

## Introduzione ai lavori

**Ferruccio Sassone**  
*CEO Open Group Italia Srl*



## Risorse stanziare

Le risorse totali a disposizione per la misura Transizione 5.0 sono pari a **€ 6.237.000.000,00** .  
Le risorse residue disponibili sono pari a **€ 6.134.607.666,80 (Fonte GSE)**



## Beneficiari

Tutte le tipologie di imprese «sane» con DURC e DVR in regola



## Attività ammesse con riserva

- Connesse ai combustibili fossili
- Nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione UE
- Connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori, impianti di trattamento meccanico biologico
- Nel cui processo produttivo venga generata un'elevata dose di sostanze inquinanti

## Utilizzo del credito

- Utilizzo in un'unica soluzione in compensazione tramite F24 entro il 31/12/2025 ovvero in 5 quote annuali di pari importo in caso di incapienza o utilizzo parziale o mancato utilizzo.
- Il credito non può essere ceduto, trasferito, non concorre ad Ires e Irap

## Recapture e cumulabilità

- «entro il 31/12 del quinto anno successivo al completamento degli investimenti», pena ricalcolo del credito e riversamento in caso di cessione o spostamento
- Nuova Sabatini, altre agevolazioni purché non si superi il costo sostenuto. Non cumulabile con 4.0 e agevolazioni finanziate da fondi Europei (+Bonus Zes Unica).

## Entità e credito di imposta

€	Fino a 2,5 mln €	Oltre 2,5 € fino a 10 mln €	Oltre 10 mln € fino a 50 mln €
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei consumi energetici <u>della struttura</u> almeno del 3%</li> <li>Riduzione dei consumi energetici <u>dei processi interessati</u> di almeno il 5%</li> </ul>	35%	15%	5%
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei consumi energetici <u>della struttura</u> almeno del 6%</li> <li>Riduzione dei consumi energetici <u>dei processi interessati</u> di almeno il 10%</li> </ul>	40%	20%	10%
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei consumi energetici <u>della struttura</u> almeno del 10%</li> <li>Riduzione dei consumi energetici <u>dei processi interessati</u> di almeno il 15%</li> </ul>	45%	25%	15%

## Progetti di innovazione

- Nuovi investimenti inerenti progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici.
- Beni strumentali materiali nuovi di cui all'allegato A della l. 232/2016.
- Beni strumentali immateriali nuovi di cui all'allegato B della l.232/2016.
- Ulteriori software:
  - Energy dashboarding
  - SW per la gestione di impresa solo se acquistati insieme a SW del tipo a)



- Investimenti strumentali materiali nuovi per l'autoproduzione di energia per l'autoconsumo (anche geotermica, escluse le biomasse), compresi gli impianti di stoccaggio.
- Attività formative, pari al minore tra il 10% degli investimenti e 300 k, erogata da soggetti esterni qualificati su specifiche materie

## Iter di accesso

01

Invio *comunicazione* al GSE + *certificazione ex ante* investimento sulla riduzione dei consumi conseguibile  
Perizia asseverata. EGE, ESCO, INGEGNERI

02

Il GSE invia al MIMIT l'elenco delle richieste di prenotazione del credito  
Conferma dell'attribuzione del credito o informativa esaurimento risorse (5 giorni)

03

Invio di comunicazioni periodiche al GSE sui SAL del progetto di investimento (non ancora terminato).  
*Entro 30 giorni primo acconto 20%*

04

Invio *comunicazione* al GSE di fine intervento + *certificazione ex post* investimento + *perizia tecnica*  
*Perizia asseverata. EGE, ESCO, INGEGNERI.*  
Si ha tempo fino al 28/02/2026.

05

Il GSE trasmette all'AdE l'elenco dei beneficiari e l'ammontare del credito.

**SULLA STESSA UNITA' PRODUTTIVA, SI PUO' AGEVOLARE UN PROGETTO DI INNOVAZIONE PER VOLTA**

Le PMI fruiscono di un *extra*- credito di **15.000,00 euro**:  
10 k per le spese di certificazione ENERGETICA  
+ 5k in caso di mancato obbligo di revisione

## Il calcolo del risparmio energetico tra processo e struttura

**Dario Rigacci**

*Ingegnere Industriale*

*Manager dell'Innovazione (Unioncamere e  
MIMIT)*

*CTU (Tribunale di Torino)*

## Calcolo del Risparmio Energetico

Il legislatore offre due possibilità:

**A. Calcolare l'efficientamento dell'intera struttura produttiva**

**A. Calcolare l'efficientamento del singolo processo produttivo interessato**

La riduzione dei consumi deve essere calcolata assicurando una normalizzazione rispetto a:

- Volumi produttivi
- Condizioni esterne che influiscono sulle prestazioni energetiche



## Modello Energetico

Per poter calcolare la **normalizzazione** dei consumi sarà necessario costruire un modello energetico dello stabilimento o del processo, che permetta di calcolare il consumo nello scenario «as is» in modo tale da poterlo confrontare con lo scenario «to be».

Tale analisi deve necessariamente portare ad individuare delle funzioni che permettano di spiegare con una buona approssimazione l'andamento dei consumi al variare di diversi fattori (volumi produttivi, temperatura esterna, materiali lavorati, ...).

Tale modello dovrà successivamente essere utilizzato per dimostrare l'effettivo efficientamento conseguito.

**La semplice riduzione dei consumi totali non sarà sufficiente.**

## Modello Energetico per le imprese già attive

Il legislatore individua tre possibili situazioni per lo stabilimento o il processo in relazione alla disponibilità di consumi energetici passati:

- A. Impresa operativa da più di 12 mesi e che ha a disposizione i dati storici completi (dati dell'anno precedente): in questo caso il modello deve basarsi sui dati disponibili
- B. Impresa operativa da più di 12 mesi ma che non disponga dei dati completi: in questo caso i consumi passati devono essere ricostruiti effettuando una stima operata attraverso l'analisi dei carichi energetici basata su dati tracciabili
- C. impresa attiva, costituita da almeno 6 mesi e per un periodo inferiore a 12 mesi, qualora questa disponga di dati misurati sui consumi energetici dell'esercizio precedente la data di avvio della realizzazione del progetto, le prestazioni energetiche ex ante devono essere determinate sulla base dei dati disponibili riproporzionati sull'intera annualità

## Modello Energetico per le nuove imprese

Sono considerate nuove imprese quelle attive da meno di sei mesi dalla data di avvio del progetto di innovazione ovvero che hanno variato sostanzialmente i prodotti e servizi resi da meno di sei mesi dall'avvio del progetto di innovazione

Il legislatore in questo caso richiede:

- a) la determinazione dello **scenario controfattuale** individuando, rispetto a ciascun investimento nei beni di cui all'articolo 6 del DM "Transizione 5.0", **almeno tre beni alternativi** disponibili sul mercato, riferito agli Stati membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo, nei cinque anni precedenti alla data di avvio del progetto di innovazione;
- b) la determinazione della **media dei consumi energetici medi annui dei beni alternativi** individuati per ciascun investimento sulla base di quanto previsto alla lettera a);
- c) la determinazione del consumo della struttura produttiva ovvero del processo interessato dall'investimento come somma dei consumi di cui alla lettera b).

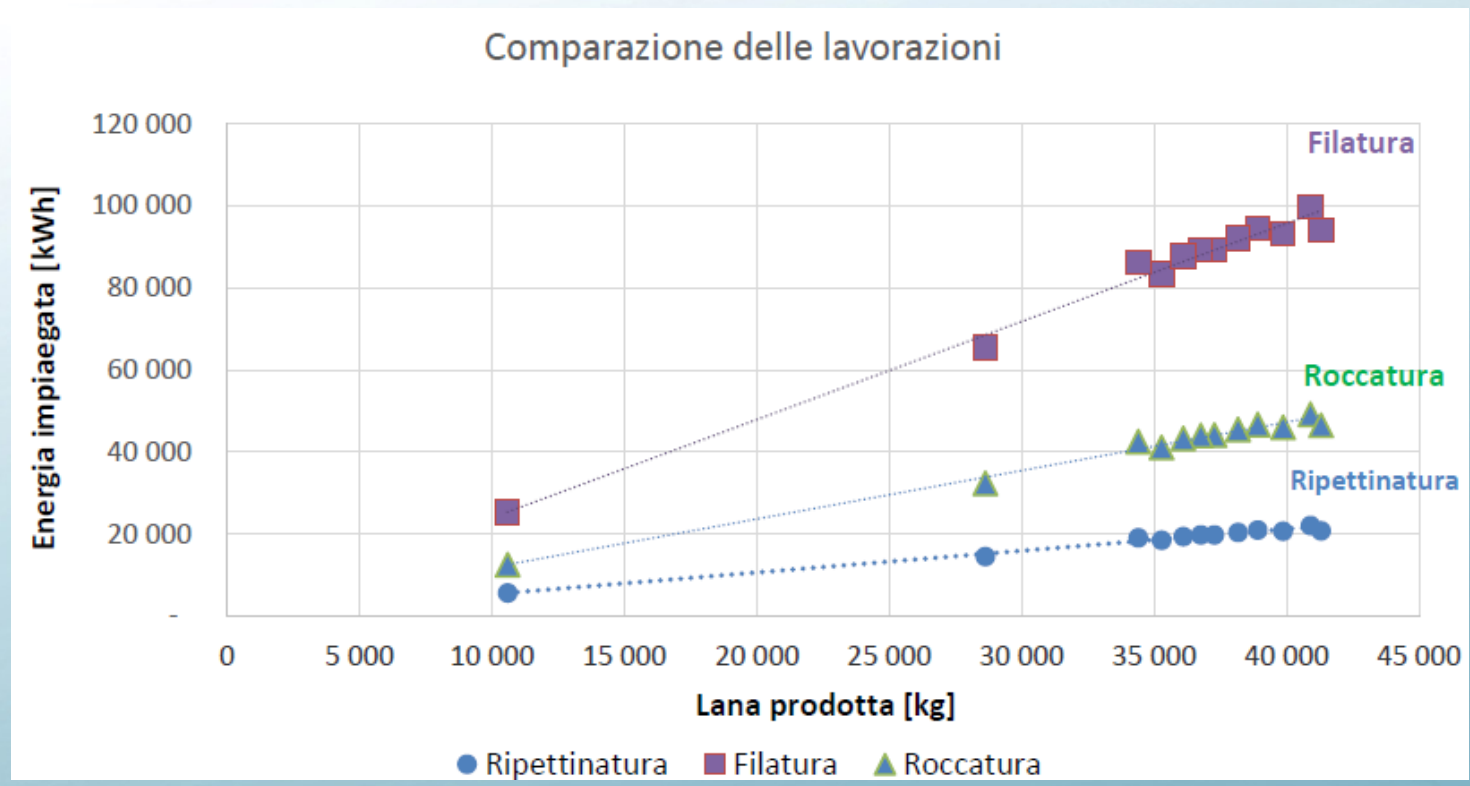
## Definizioni

“**risparmio energetico**” ovvero “riduzione dei consumi energetici”: la differenza, in termini di energia primaria (espressa in TEP), dei consumi energetici annuali conseguibili per il tramite degli investimenti complessivi in beni materiali e immateriali nuovi rispetto ai consumi energetici registrati nell’esercizio precedente a quello di avvio del progetto di innovazione, in relazione alla struttura produttiva o al processo interessato dall’investimento;

“**consumi energetici**”: energia derivante dai combustibili e dai vettori energetici utilizzati, comprensiva di quella autoprodotta da fonti rinnovabili, espressa in tonnellate equivalenti di petrolio tramite i coefficienti di conversione definiti dalla Circolare del Ministero dello sviluppo economico del 18 dicembre 2014;

“**struttura produttiva**”: sito costituito da una o più unità locali o stabilimenti insistenti sulla medesima particella catastale o su particelle contigue, finalizzato alla produzione di beni o all’erogazione di servizi, avente la capacità di realizzare l’intero ciclo produttivo o anche parte di esso, ovvero la capacità di realizzare la completa erogazione dei servizi o anche parte di essi, purché dotato di autonomia tecnica, funzionale e organizzativa e costituente di per sé un centro autonomo di imputazione di costi;

### Modello Energetico - esempio



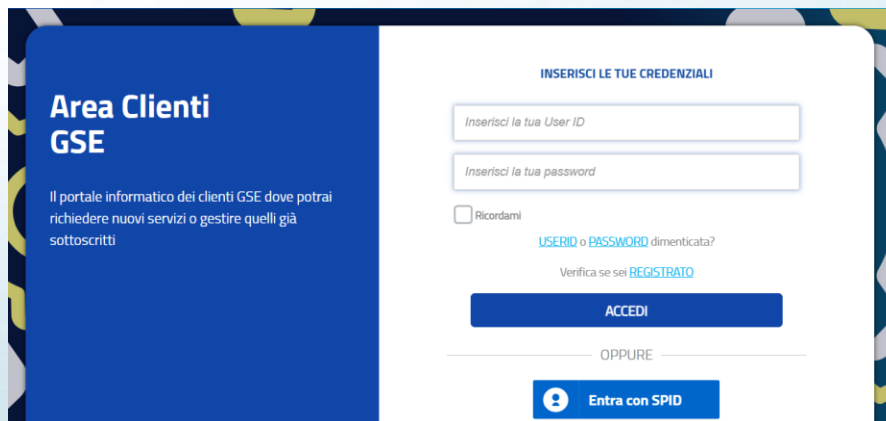
Come si compila e presenta la domanda al GSE

**Federica Costantino**

*Law & Technical Analyst – Open Group Italia*

1

Creazione di un profilo aziendale sul portale del GSE  
(può essere fatto anche da un soggetto delegato interno all'azienda)



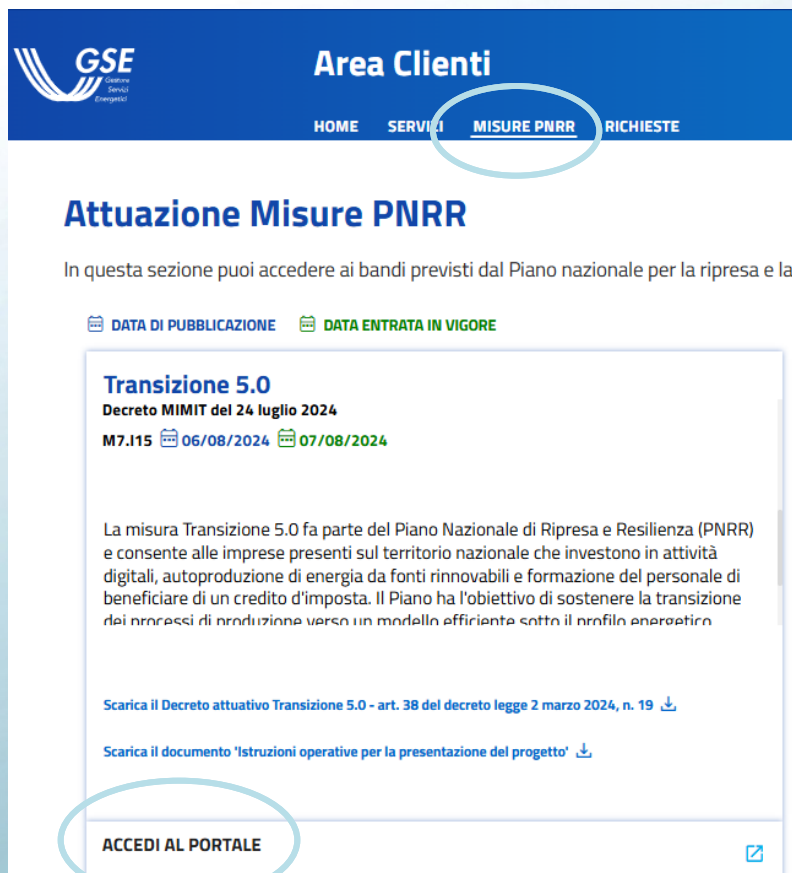
The screenshot shows the 'Area Clienti GSE' login interface. On the left, a blue sidebar contains the text 'Area Clienti GSE' and 'Il portale informatico dei clienti GSE dove potrai richiedere nuovi servizi o gestire quelli già sottoscritti'. The main white area is titled 'INSERISCI LE TUE CREDENZIALI' and contains two input fields for 'User ID' and 'password'. Below these is a 'Ricordami' checkbox and a link for 'USERID o PASSWORD dimenticata?'. A 'Verifica se sei REGISTRATO' link is also present. A blue 'ACCEDI' button is centered below the links. At the bottom, the text 'OPPURE' is followed by a blue button labeled 'Entra con SPID' with a user icon.

2

Raccolta dei principali documenti necessari per finalizzare il caricamento

- Documento d'identità del Legale Rappresentante/firmatario
- Dichiarazione dati titolare effettivo
- Comunicazione ex ante (firmata in p7m dal professionista terzo)
- Documento d'identità del firmatario della Certificazione ex ante
- Modulo di certificazione ESCo/EGE
- Dichiarazione di terzietà del professionista

Accedere alla sezione del GSE dedicata



**GSE** Cultura  
Sicurezza  
Competitività

**Area Clienti**

HOME SERVIZI **MISURE PNRR** RICHIESTE

## Attuazione Misure PNRR

In questa sezione puoi accedere ai bandi previsti dal Piano nazionale per la ripresa e la r...

[DATA DI PUBBLICAZIONE](#) [DATA ENTRATA IN VIGORE](#)

### Transizione 5.0

Decreto MIMIT del 24 luglio 2024

M7.115 [06/08/2024](#) [07/08/2024](#)

La misura Transizione 5.0 fa parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e consente alle imprese presenti sul territorio nazionale che investono in attività digitali, autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e formazione del personale di beneficiare di un credito d'imposta. Il Piano ha l'obiettivo di sostenere la transizione dei processi di produzione verso un modello efficiente sotto il profilo energetico.

[Scarica il Decreto attuativo Transizione 5.0 - art. 38 del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19](#) ↓

[Scarica il documento 'Istruzioni operative per la presentazione del progetto'](#) ↓

**ACCEDI AL PORTALE** [↗](#)



4

E procedere al caricamento di un nuovo progetto



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy

GSE  
Sistema  
Servizi  
Energia

Funded by  
the European Union  
NextGenerationEU

HOME PROGETTI SUPPORTO MANUALE UTENTE

NUOVO PROGETTO

VISUALIZZA PROGETTI

## Dati struttura produttiva

### Anagrafica

Denominazione sede

\* Indirizzo

\* Civico

\* CAP

\* Regione

\* Provincia

\* Comune


### Dati catastali

\* Codice catastale del Comune

\* Sezione 

\* Foglio

\* Particella prevalente

\* Sub prevalente 




Dichiaro di non aver inviato altre richieste, ai sensi della misura "Transizione 5.0", riferite allo stesso sito identificato dai dati catastali dichiarati.

È invece possibile inviare un'ulteriore richiesta, se sullo stesso sito sono presenti progetti conclusi/ritirati/rigettati.

## Step

- Dati struttura produttiva
- Anagrafica Operatore
- Dichiarazioni
- Anagrafica Progetto
- Spese Allegati A e B
- Riepilogo Spese ammissibili
- Generazione documenti da firmare
- Allegati
- Riepilogo



Menù di avanzamento

Ragione sociale

Codice fiscale

Partita IVA

Forma giuridica


PEC

\* Codice ATECO prevalente 

\* Dimensione impresa

\* Impresa di nuova costituzione

\* Società obbligata alla revisione legale dei conti

\* Data iscrizione al registro delle imprese Data costituzione 

\* Appartenenza ad un gruppo di imprese:

Referente da contattare

\* Nome

\* Cognome

Telefono

\* Email

\* Cellulare

Sede legale

Nazione

Città

Indirizzo

Civico

CAP

Legale Rappresentante registrato in Area Clienti

Nome

Cognome

Codice fiscale

Nazione di nascita

Comune di nascita

Email

Cellulare

\* Il firmatario è il rappresentante legale o un delegato?

-- Clear --

Rappresentante Legale

Delegato

## Dichiarazioni

Il rappresentante legale/delegato dichiara che l'impresa beneficiaria:

Non è in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, o sottoposta ad altra procedura concorsuale prevista dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, o da altre leggi speciali, o che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

\*

Non è un'impresa destinataria di sanzioni interdittive ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ai sensi del codice antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

\*

Rispetta le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

\*

Ha la disponibilità, alla data di presentazione della comunicazione preventiva, della struttura produttiva oggetto dell'investimento;

\*

Intende attuare un progetto di innovazione che preveda il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o principio DNSH ("Do no significant harm"), come definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio nonché dall'art. 5 del DM "Transizione 5.0";

\*

Non trasmette la comunicazione preventiva per investimenti destinati ad attività direttamente connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ferme restando le eccezioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) del DM "Transizione 5.0";

\*

Non trasmette la comunicazione preventiva per investimenti destinati ad attività ricadenti nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ferme restando le eccezioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera b) del DM "Transizione 5.0";

\*

Non trasmette la comunicazione preventiva per investimenti destinati ad attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico ferme restando le eccezioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) del DM "Transizione 5.0";

\*

Non trasmette la comunicazione preventiva per investimenti destinati ad attività nel cui processo produttivo venga generata un'elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti speciali pericolosi di cui al regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014 e il cui smaltimento a lungo termine potrebbe causare un danno all'ambiente ferme restando le eccezioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DM "Transizione 5.0";

\*

Non trasmette la comunicazione preventiva per gli investimenti in beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti conformemente a quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DM "Transizione 5.0";

\*

è consapevole che il credito d'imposta di cui alla presente comunicazione non è cumulabile, in relazione ai medesimi costi ammissibili, con ulteriori agevolazioni previste nell'ambito dei programmi e strumenti finanziati o cofinanziati con risorse dell'Unione europea, con il credito d'imposta per investimenti in beni nuovi strumentali di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché con il credito d'imposta per investimenti nella Zona Economica Speciale (ZES unica - Mezzogiorno) di cui agli articoli 16 e 16-bis, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 e nella Zona Logistica Semplificata (ZLS) di cui all'articolo 13 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;

\* Nell'ambito del progetto di innovazione proposto si impegna a garantire il rispetto degli elementi di controllo DNSH di cui alle seguenti schede di investimento: ⓘ

- scheda A - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche (comma 4)
- scheda B - Servizi informatici di hosting e cloud (comma 4)
- scheda C - Produzione di elettricità da pannelli solari (comma 5, lettera a)
- scheda D - Produzione di elettricità da energia eolica (comma 5, lettera a)
- scheda E - Produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica (comma 5, lettera a)
- scheda F1 - Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche (comma 5, lettera a)
- scheda F2 - Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica (comma 5, lettera a)

Indietro

Salva e Procedi



## Anagrafica Progetto

### Descrizione Progetto

\* Descrizione progetto d'innovazione

Il campo accetta pochissimi caratteri, pertanto non deve essere dettagliato

\* Spese autoconsumo


\* Spese formazione

\* Codice ATECO attività 

\* Investimenti completati (ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM) alla data di presentazione della richiesta di prenotazione

\* Data prevista avvio realizzazione

\* Data prevista fine realizzazione

\* Risparmio energetico 

## Certificatore

\* Tipologia certificazione

EGE

\* Nome Certificatore

\* Codice fiscale Certificatore

\* Organismo di certificazione (Certificatore)

\* Cognome Certificatore

\* Codice certificazione (Certificatore)

\* Tipologia certificazione

ESCO

\* Ragione sociale

\* Partita IVA

\* Organismo di certificazione (Certificatore)

\* Cognome Rappresentante Legale

\* Codice fiscale

\* Codice certificazione (Certificatore)

\* Nome Rappresentante Legale

\* Codice fiscale Rappresentante Legale

\* Il firmatario è un soggetto diverso dal rappresentante legale?

## Efficientamento Energetico

\* Risparmio annuo stimato [TEP/ANNO]

\* Risparmio annuo stimato percentuale [%]

Indietro

Salva e Procedi

Per individuare la categoria e il relativo codice oggetto dell'intervento è possibile scaricare [questo documento](#).

Selezionare la tipologia di Allegato a cui ricondurre i beni oggetto di intervento.

È obbligatorio l'inserimento di almeno un allegato (A o B).

Cliccare su "Aggiungi" per inserire ulteriori sezioni "Allegato A" e "Allegato B".

Per l'inserimento di un allegato è necessario compilare tutti i campi della sezione, ad eccezione di "Descrizione" che resta opzionale.

 Allegato A Allegato B

▼ Elemento A

Aggiungi

Scelta categoria ⓘ

Descrizione

Quantità

Importo totale spese ammissibili previste anno 2024 ⓘ

## Altre Spese

Per i costi massimi di investimento fare riferimento alla tabella: [Limite di costo di investimento massimo previsto per ciascuna fonte](#)

### ✓ Certificazione risparmio energetico

Indicare le spese relative alla certificazione di risparmio energetico.

\* Importo totale spese ammissibili previste anno 2024 ⓘ

\* Importo totale spese ammissibili previste anno 2025 ⓘ

€ 0,00

### ✓ Certificazione documentazione contabile

Indicare le spese relative alla certificazione della documentazione contabile.

\* Importo totale spese ammissibili previste anno 2024 ⓘ

\* Importo totale spese ammissibili previste anno 2025 ⓘ

€ 0,00

Indietro

Salva e Procedi

## Generazione documenti da firmare

Cliccando sull'icona sottostante, si genererà il documento DSAN da firmare e ricaricare nello step successivo.

TR5 DSAN.docx

Alla creazione del pdf, il simbolo diventa rosso  
ed il pulsante diventa interattivo



Generating PDF

Indietro

Salva e Procedi

### Step

- ✓ Dati struttura produttiva
- ✓ Anagrafica Operatore
- ✓ Dichiarazioni
- ✓ Anagrafica Progetto
- ✓ Spese Allegati A e B
- ✓ Altre Spese
- ✓ Riepilogo Spese ammissibili
- Generazione documenti da firmare**
- Allegati
- Riepilogo

La dimensione massima consentita per singolo allegato è pari a 5 MB.

### ▼ Documenti inviati

DSAN \* ⓘ

 Carica file

O rilascia file


\* Codice DSAN ⓘ

Documento di Identità (firmatario DSAN) \* ⓘ

 Carica file

O rilascia file

Certificazione ex ante \* ⓘ

 Carica file

O rilascia file

Documento di identità (firmatario certificazione ex ante) \* ⓘ

 Carica file

O rilascia file

Modulo certificazione ESCO EGE \* ⓘ

 Carica file

O rilascia file

Dichiarazione di terzietà del valutatore indipendente \* ⓘ

 Carica file

O rilascia file

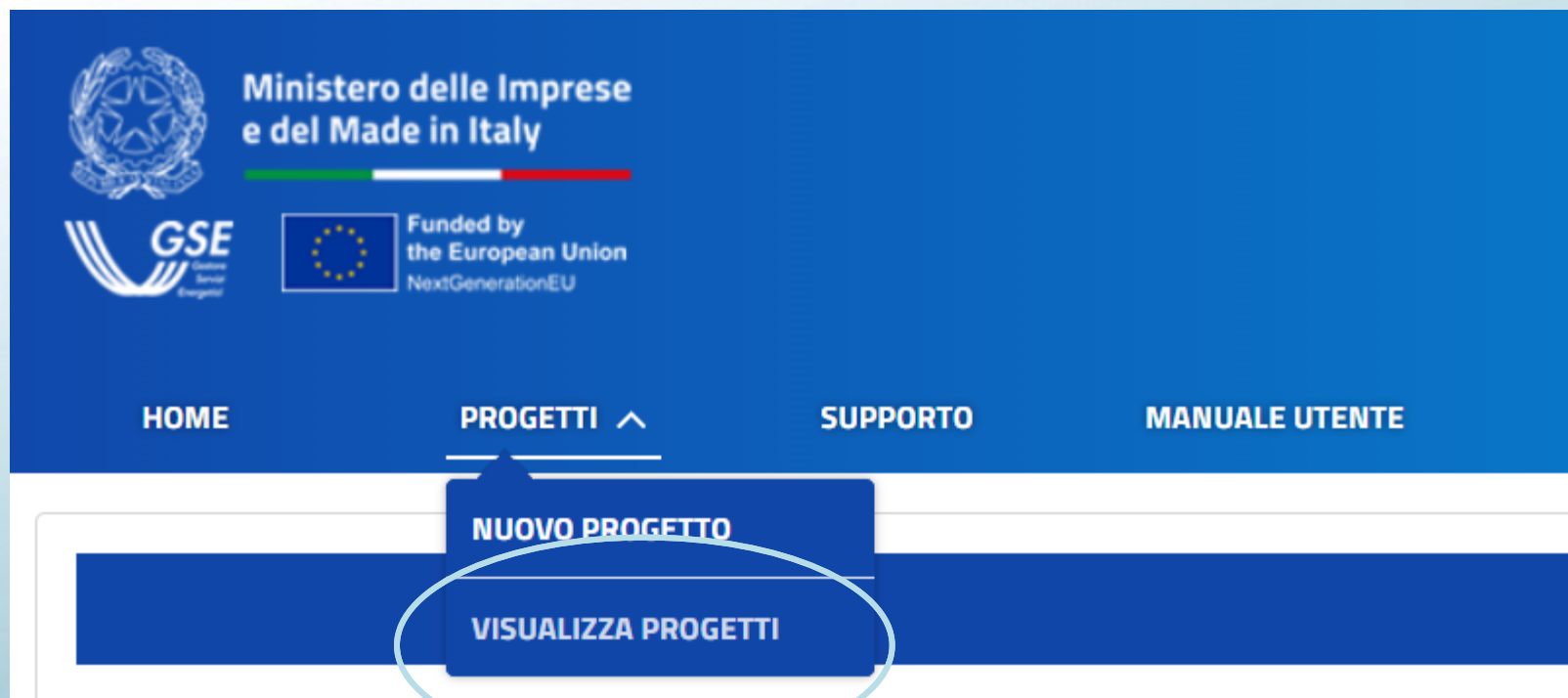
Comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo \* ⓘ

 Carica file

O rilascia file

5

Al termine del procedimento, sarà possibile prendere visione dello stato dei progetti caricati, scaricare le ricevute relative alle singole fasi di processo (richiesta, versamento acconto, fine investimenti) e attuare del caso revisioni o eliminare le richieste



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy

GSE  
Sistema  
Servizi  
Energia

Funded by  
the European Union  
NextGenerationEU

HOME    PROGETTI ^    SUPPORTO    MANUALE UTENTE

NUOVO PROGETTO

**VISUALIZZA PROGETTI**

## Esempi di documentazione prodotta e comunicazioni ricevute



Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

00197 Roma - V.le Maresciallo Pilsudski, 92 Tel. +39.0680111 Fax +39.0680114700

**Codice richiesta**

**Ricevuta di avvenuto invio della richiesta di prenotazione del credito di imposta "Transizione 5.0" (art. 38 del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19).**

Gentile Utente,

Le confermiamo che in data 22/10/2024 alle ore 16:19:51, abbiamo ricevuto la richiesta di prenotazione del credito di imposta "Transizione 5.0" (art. 38 del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19), identificata con il Codice e intestata a \_\_\_\_\_ per un importo complessivo pari a euro \_\_\_\_\_ a fronte di un programma di investimento di importo complessivamente pari a euro \_\_\_\_\_

Il GSE entro cinque giorni dal ricevimento della presente comunicazione provvederà a notificare l'esito della verifica del corretto caricamento dei dati e della completezza della documentazione trasmessa secondo le modalità previste dal Decreto.

Cordiali saluti,

Gestore dei Servizi Energetici

Protocollo numero

del 22/10/2024



## Esempi di documentazione prodotta e comunicazioni ricevute



Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

00197 Roma - V.le Maresciallo Pilsudski, 92 Tel. + 39.0680111 Fax + 39.0680114700

Codice richiesta

**Ricevuta di conferma di avvenuta prenotazione del credito di imposta "Transizione 5.0" (art. 38 del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19)**

Gentile utente,

Le confermiamo l'avvenuta prenotazione del credito di imposta "Transizione 5.0" (art. 38 del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19) in data alle ore , come da richiesta identificata con il Codice e intestata a , per un importo complessivo pari a , a fronte di un programma che prevede un investimento complessivo pari a euro.

Le ricordiamo che il programma di investimento proposto dovrà essere realizzato entro e non oltre il 31/12/2025 e che il Soggetto Beneficiario è tenuto, tra l'altro:

Protocollo numero

del 25/10/2024

## Esempi di documentazione prodotta e comunicazioni ricevute

Le ricordiamo che il programma di investimento proposto dovrà essere realizzato entro e non oltre il 31/12/2025 e che il Soggetto Beneficiario è tenuto, tra l'altro:

- a comunicare formalmente al GSE eventuali successive variazioni societarie e ogni altro fatto o circostanza che comporti il ricorrere di una delle cause ostative previste dall'articolo 38 del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19;
- a inviare al GSE la dichiarazione sostitutiva attestante l'effettuazione degli ordini accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto, in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, degli investimenti di cui agli artt. 6 e 7, contenente gli estremi delle fatture, secondo le modalità previste dall'art.6, comma 1 del DM "Transizione 5.0";
- a conservare, pena la revoca del beneficio, la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili (comprese le fatture, i documenti di trasporto e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati contenenti l'espresso riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 38, del Decreto);
- a conservare, pena la revoca del beneficio, l'apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti o, per le imprese non obbligate alla revisione legale dei conti, la certificazione rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti, iscritti nella sezione A del registro di cui all'art. 8 del decreto D.L. 27 gennaio 2010, n. 39, attestante l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa prevista dal comma 15, dell'art. 38, del Decreto.

## Esempi di documentazione prodotta e comunicazioni ricevute



Codice Richiesta:

Codice DSAN:

**Comunicazione di avanzamento del progetto di innovazione**  
*Ai sensi del Decreto Ministeriale attuativo "Transizione 5.0" (di seguito DM "Transizione 5.0") del Ministro delle Imprese e del Made in Italy*

### 1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

Codice fiscale:                      partita IVA:  
denominazione impresa:  
forma giuridica:  
Posta Elettronica Certificata:  
codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007):  
indirizzo: via/piazza                      n.              CAP  
Comune di:

### 2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO

Cognome:                      Nome:  
nato/a il                      nel Comune di  
codice fiscale:  
in qualità di rappresentante legale.

### 3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:                      Nome:  
Telefono: cellulare  
e-mail.

## Esempi di documentazione prodotta e comunicazioni ricevute

### 4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Il/la sottoscritto/a, in qualità di rappresentante legale, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,

#### DICHIARA CHE L'IMPRESA BENEFICIARIA

- è iscritta nel Registro delle imprese dal \_\_\_\_\_ e, solo per imprese in forma societaria, è regolarmente costituita con atto del \_\_\_\_\_;

- non è classificabile piccola o media impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, recepita con decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 18 ottobre 2005;
- è soggetta all'obbligo di revisione legale dei conti;

Differisce in base alla dimensione di impresa

## Esempi di documentazione prodotta e comunicazioni ricevute



- non è in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, o sottoposta ad altra procedura concorsuale prevista dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, o da altre leggi speciali, o che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non è un'impresa destinataria di sanzioni interdittive ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ai sensi del codice antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- rispetta le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- ha la disponibilità, alla data di presentazione della comunicazione, della struttura produttiva oggetto dell'investimento;
- intende attuare un progetto di innovazione che preveda il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o principio DNSH (“*Do no significant harm*”), come definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio nonché dall'art. 5 del Decreto attuativo “Transizione 5.0” (di seguito anche DM “Transizione 5.0”);
- nell'ambito del progetto di innovazione proposto si impegna a garantire il rispetto degli elementi di controllo DNSH di cui alle seguenti schede di investimento:
  - scheda A - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche (comma 4);
- non trasmette la comunicazione per investimenti destinati ad attività direttamente connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ferme restando le eccezioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) del DM “Transizione 5.0”;

## Esempi di documentazione prodotta e comunicazioni ricevute

- non trasmette la comunicazione per investimenti destinati ad attività ricadenti nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ferme restando le eccezioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera b) del DM "Transizione 5.0";
- non trasmette la comunicazione per investimenti destinati ad attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico ferme restando le eccezioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) del DM "Transizione 5.0";
- non trasmette la comunicazione per investimenti destinati ad attività nel cui processo produttivo venga generata un'elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti speciali pericolosi di cui al regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014 e il cui smaltimento a lungo termine potrebbe causare un danno all'ambiente ferme restando le eccezioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DM "Transizione 5.0";
- non trasmette la comunicazione per gli investimenti in beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti conformemente a quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DM "Transizione 5.0";
- è consapevole che il credito d'imposta di cui alla presente comunicazione non è cumulabile, in relazione ai medesimi costi ammissibili, con ulteriori agevolazioni previste nell'ambito dei programmi e strumenti finanziati o cofinanziati con risorse dell'Unione europea, con il credito d'imposta per investimenti in beni nuovi strumentali di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché con il credito d'imposta per investimenti nella Zona Economica Speciale (ZES unica - Mezzogiorno) di cui agli articoli 16 e 16-bis, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 e nella Zona Logistica Semplificata (ZLS) di cui all'articolo 13 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;

## Esempi di documentazione prodotta e comunicazioni ricevute

### DICHIARA INOLTRE

- di essere informato/a, ai sensi del GDPR UE n. 679 del 27 aprile 2016 (Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che i dati e le notizie riportati nella presente comunicazione sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso e che il presente progetto di innovazione rispetta quanto previsto dal DM "Transizione 5.0" e dai chiarimenti di prassi;
- l'assenza di doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- di autorizzare espressamente la Commissione europea, l'OLAF, la Corte dei conti e, se del caso, l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- di rispettare, ove pertinenti, gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, incluse le dichiarazioni da rendere in relazione al finanziamento a valere sulle risorse dell'Unione europea – NextGenerationEU e le modalità di valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
- che i nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione da cui consegua una riduzione dei consumi energetici, sono stati avviati e/o si prevede di avviare nell'anno 2024 ovvero nell'anno 2025;
- di non aver inviato altre comunicazioni preventive in relazione alla stessa struttura identificata dai dati catastali dichiarati, ad eccezione del caso in cui siano intervenute cause di cui all'articolo 12, comma 9, del Decreto "Transizione 5.0" ovvero sia stato comunicato l'importo del credito d'imposta utilizzabile in compensazione ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del Decreto "Transizione 5.0";
- che il progetto di innovazione proposto prevede la realizzazione degli investimenti indicati nella successiva Sezione 5;

## Esempi di documentazione prodotta e comunicazioni ricevute

- che il progetto di innovazione proposto prevede complessivamente una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione, non inferiore al 3 per cento o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5 per cento;
- che la riduzione dei consumi energetici di cui al precedente punto è stata attestata, tramite certificazione ex ante rilasciata da un valutatore indipendente abilitato tra quelli previsti dall'articolo 15 del DM "Transizione 5.0";
- di aver provveduto al pagamento di un acconto, in relazione agli investimenti di cui agli articoli 6 e 7 del DM "Transizione 5.0", dichiarati nella comunicazione preventiva TR5-01421/1496697209, pari a €130.000,00 corrispondente al 50 % dei costi di cui ai medesimi articoli e indica, a tal fine, gli estremi delle fatture pagate in acconto o a saldo:

Nome campo	Tipo Inserimento
Categoria spesa	Beni Allegato A;
Numero Fattura	
Data Fattura	2024-07-30
Denominazione Titolare fattura	
Partita IVA titolare fattura:	
Importo complessivo fattura (senza IVA)	

Nome campo	Tipo Inserimento
Categoria spesa	Beni Allegato A;
Numero Fattura	
Data Fattura	2024-10-11
Denominazione Titolare fattura	
Partita IVA titolare fattura:	
Importo complessivo fattura (senza IVA)	



- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;

### SI IMPEGNA

- a) a comunicare formalmente al GSE eventuali successive variazioni societarie e ogni altro fatto o circostanza che comporti il ricorrere di una delle cause ostative previste dall'articolo 38 del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, che dovessero verificarsi dopo la data di presentazione della presente comunicazione;
- b) a inviare al GSE la comunicazione di completamento del progetto di innovazione di cui all'articolo 12, comma 6, con i relativi allegati;
- c) a conservare, in conformità a quanto previsto dagli articoli 19 e 20 del DM "Transizione 5.0", la

4

documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili;

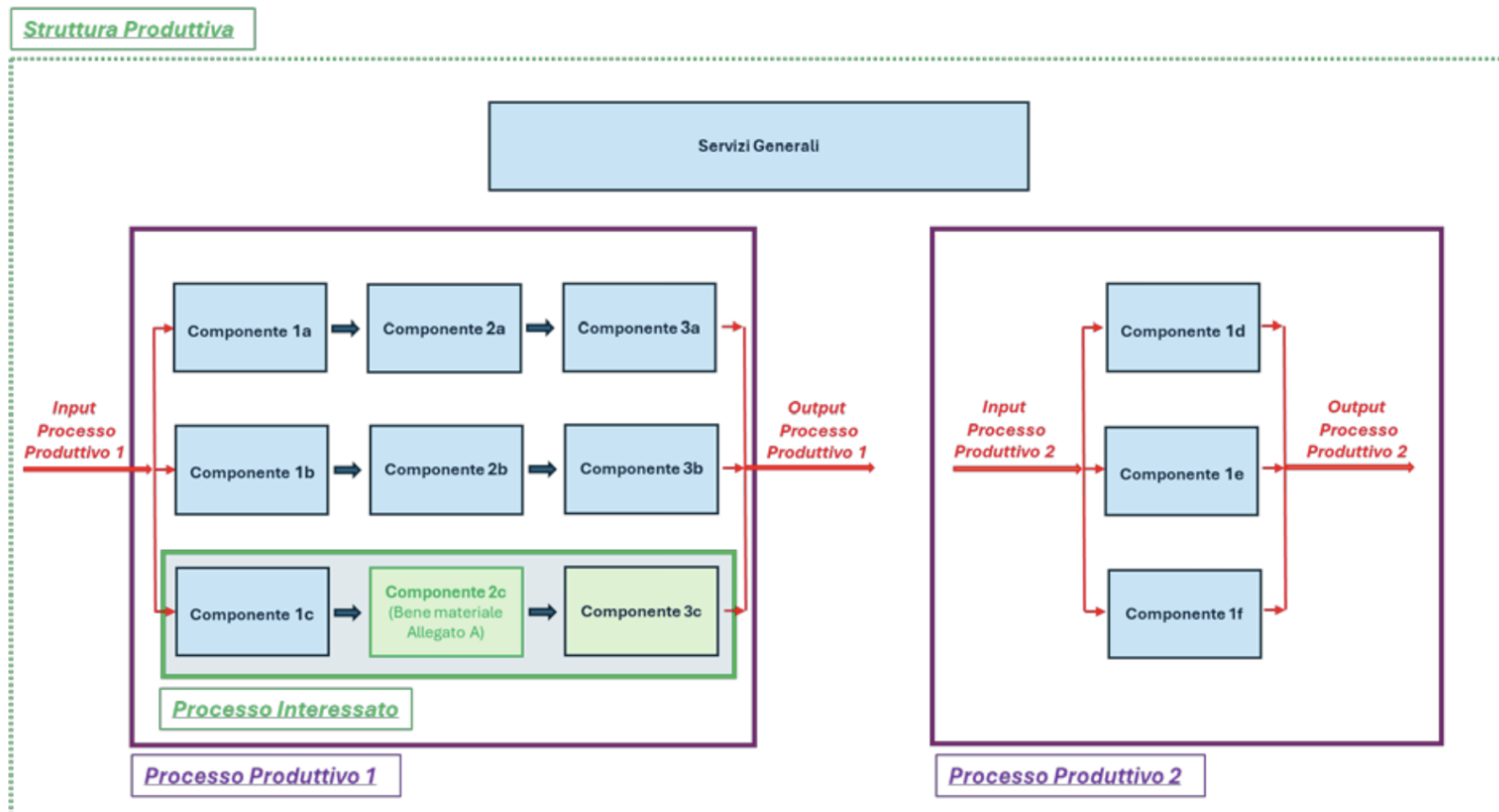
- d) a comunicare al GSE se i beni agevolati sono ceduti a terzi, se sono destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione anche se appartenenti allo stesso soggetto, nonché il mancato esercizio dell'opzione per il riscatto nelle ipotesi di beni acquisiti in locazione finanziaria.

I casi pratici e le FAQ significative

**Gianluca Gualco**

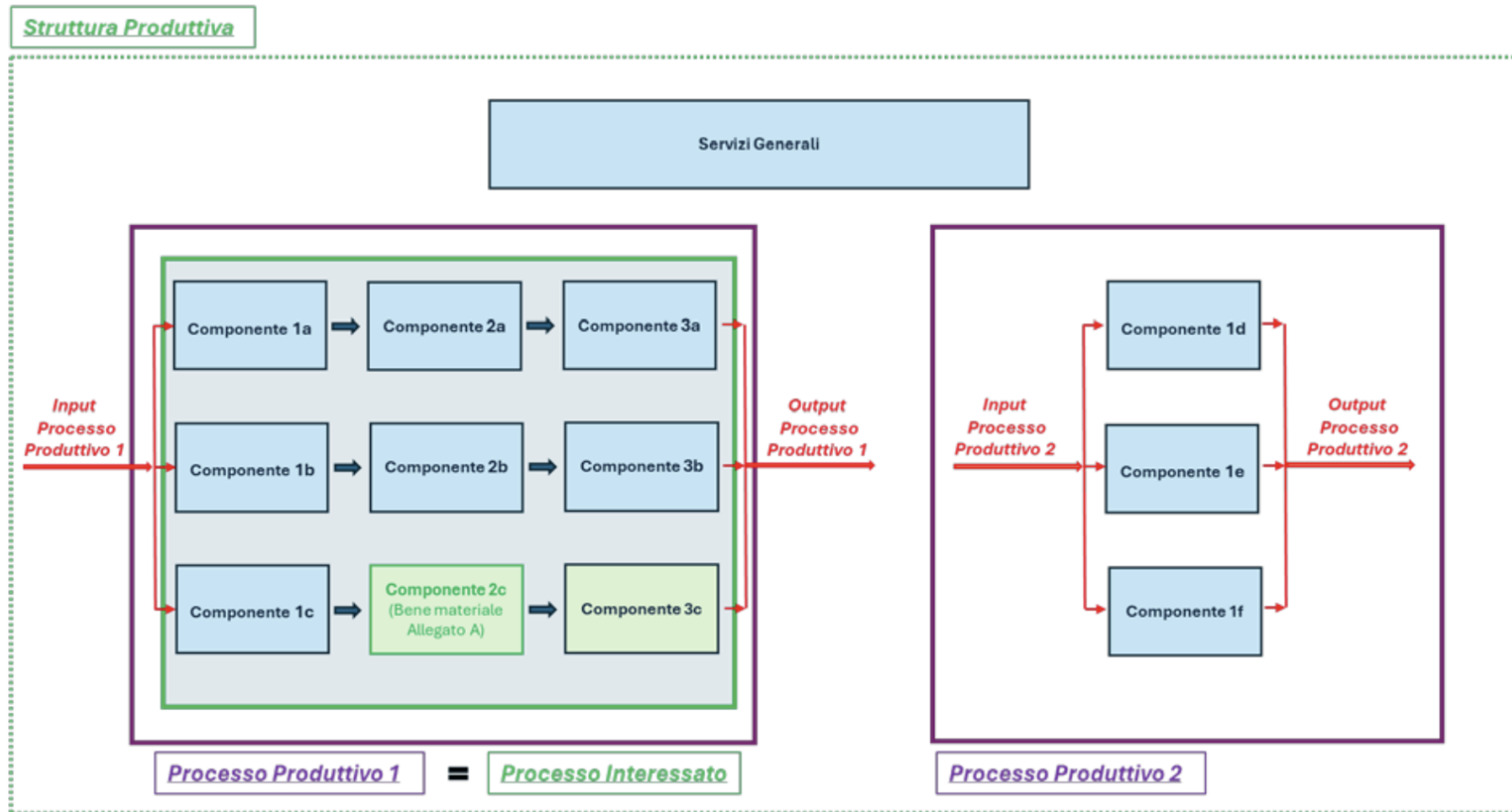
*EGE – Partner 3i group*

## Focus su struttura produttiva e processo interessato



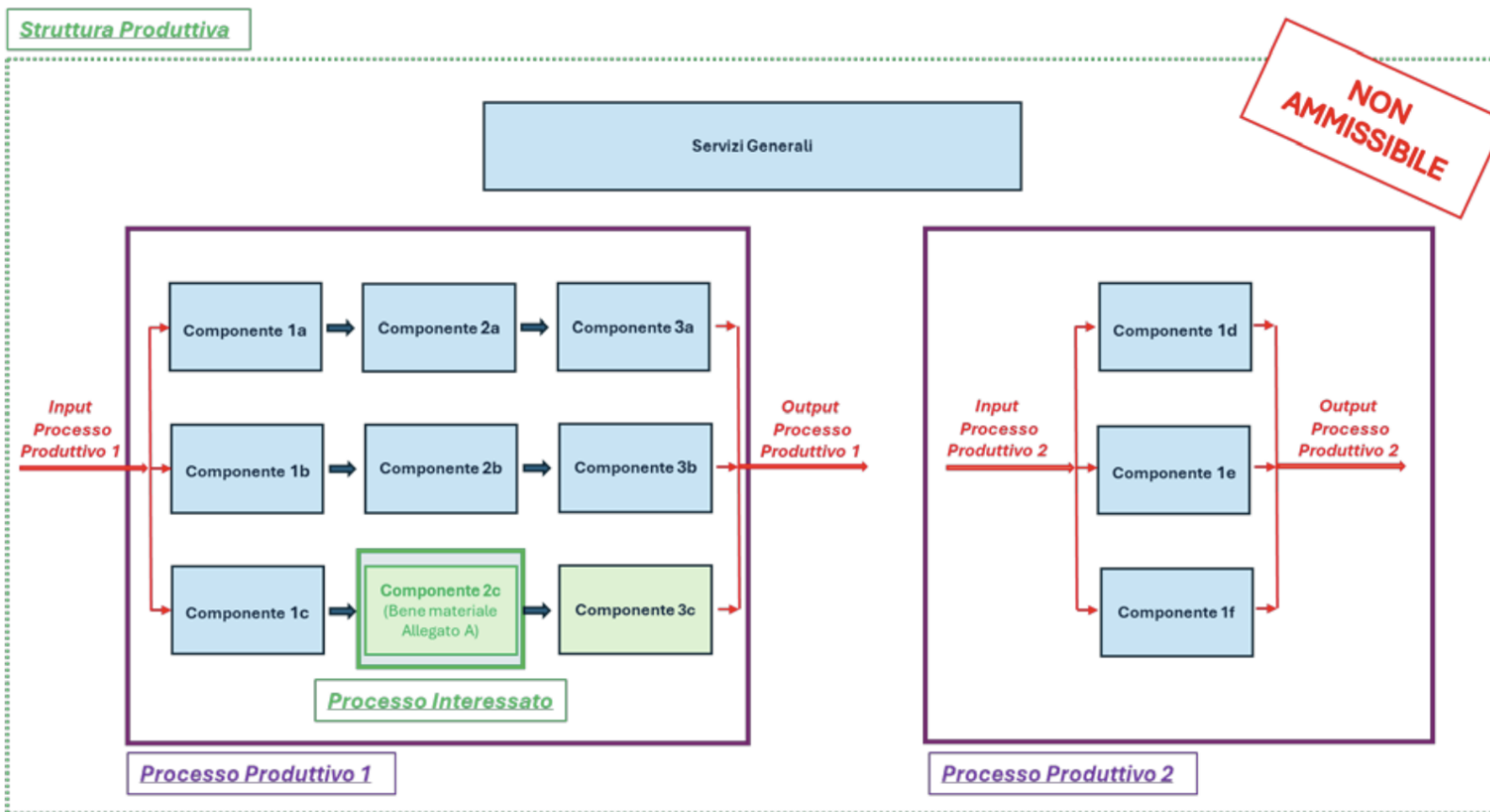
**Figura 1:** processo interessato nel caso di investimento riguardante l'acquisto di un unico bene materiale facente parte di un processo produttivo

## Focus su struttura produttiva e processo interessato



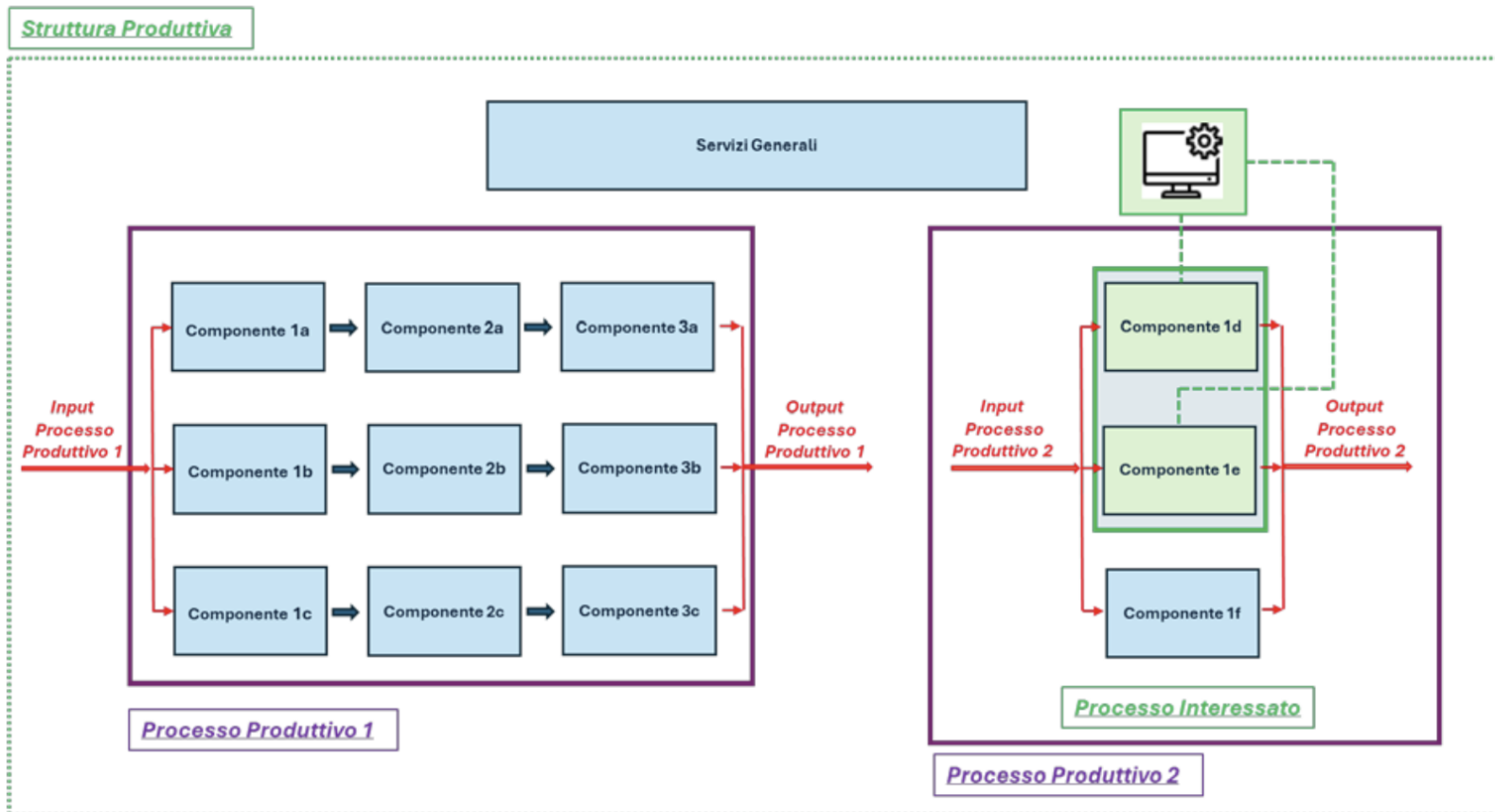
**Figura 2:** processo interessato nel caso di investimento riguardante l'acquisto di un unico bene materiale facente parte di un processo produttivo

## Focus su struttura produttiva e processo interessato



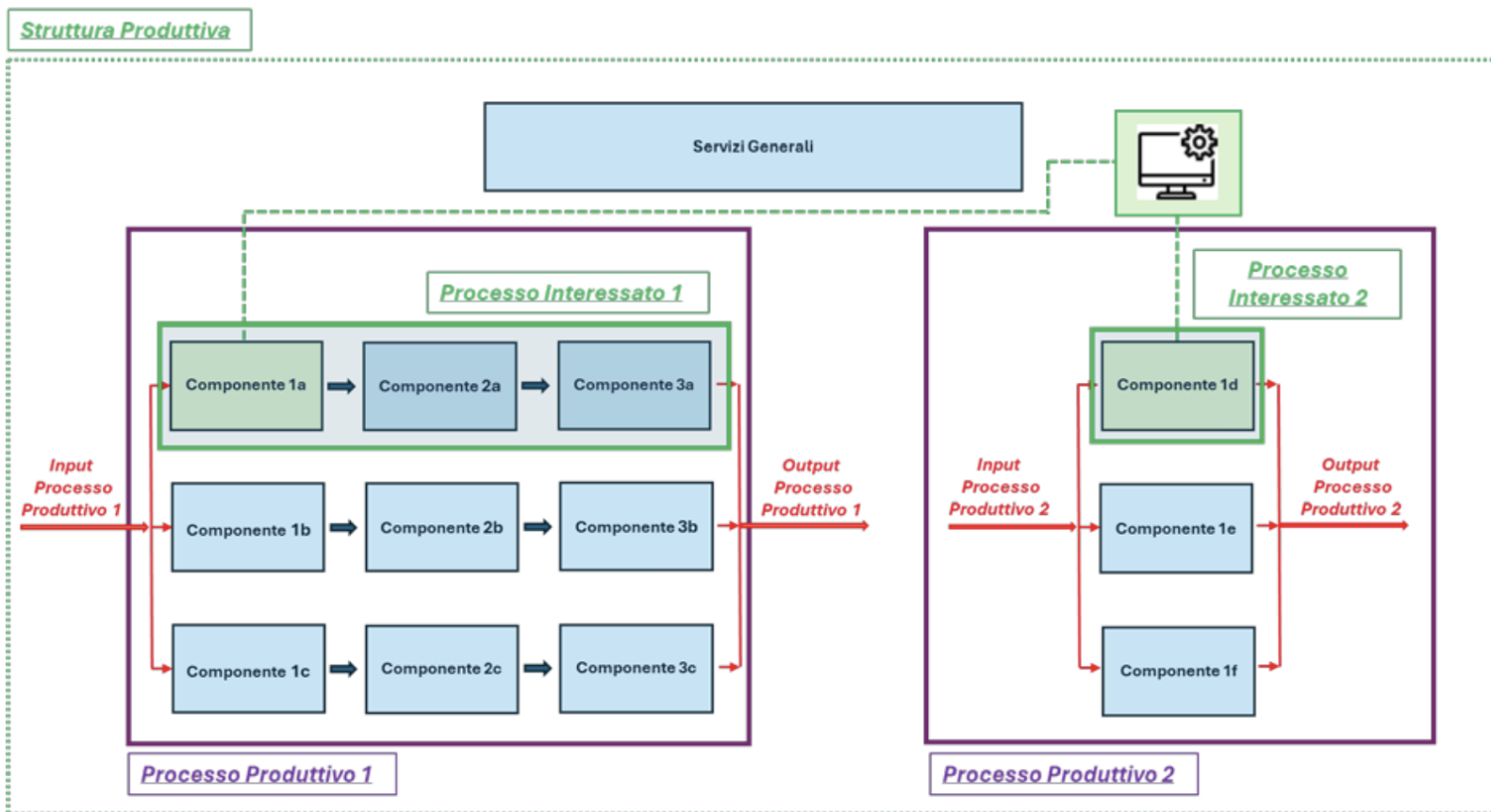
**Figura 3:** processo interessato nel caso di investimento riguardante l'acquisto di un unico bene materiale facente parte di un processo produttivo **NON AMMISSIBILE**

## Focus su struttura produttiva e processo interessato



**Figura 11:** processo interessato nel caso di investimento riguardante l'acquisto di un bene immateriale a servizio di beni materiali che garantiscono, in autonomia, la trasformazione dell'input nell'output di processo

## Focus su struttura produttiva e processo interessato



**Figura 16:** esempio di progetto di investimento riguardante l'acquisto di uno o più beni materiali o immateriali a servizio di più processi produttivi per il quale è necessario riferirsi all'intera struttura produttiva (Alternativa 5)

## Do Not Significant Harm (DNSH)

### Industria manifatturiera

- **Scenario:** Un'azienda tessile tradizionale vuole migliorare la sostenibilità dei suoi processi produttivi.
- **Intervento:** Introduzione di un sistema IoT con sensori intelligenti per monitorare in tempo reale i consumi energetici.
- **Esempio DNSH:** L'energia proviene da fonti rinnovabili certificate. Nessun aumento dei rifiuti elettronici e nessun inquinamento aggiuntivo.

### Industria alimentare

- **Scenario:** Un'azienda produttrice di caffè vuole ridurre l'impatto ambientale del packaging.
- **Intervento:** Progettazione di capsule compostabili e produzione più efficiente.
- **Esempio DNSH:** Capsule in biopolimeri compostabili. Produzione a impatto zero. Recupero del calore per riscaldare uffici.

### Logistica sostenibile

- **Scenario:** Un'azienda di trasporti vuole ridurre l'impatto ambientale della propria flotta.
- **Intervento:** Conversione della flotta a biometano e uso di IA per ottimizzare i percorsi.
- **Esempio DNSH:** Biometano da scarti agricoli. Riduzione di CO<sub>2</sub> e rifiuti pericolosi. Percorsi ottimizzati per consumi minimi.



## Do Not Significant Harm (DNSH)

### Produzione di energia da gas naturale

- **Problema:** La produzione di energia da gas naturale emette CO<sub>2</sub> e altri gas serra.
- **Accorgimenti:**
  - **Cattura e stoccaggio del carbonio (CCS):** Integrare sistemi CCS per ridurre le emissioni dirette.
  - **Sostituzione progressiva con biometano:** Miscelare gas naturale con biometano prodotto da scarti agricoli per ridurre l'impatto.
  - **Efficienza elevata:** Impiegare turbine a gas ad alta efficienza, riducendo il consumo di combustibile per unità di energia prodotta.

### Allevamenti intensivi

- **Problema:** Producono elevate quantità di metano (CH<sub>4</sub>) e nitrati che contaminano acqua e suolo.
- **Accorgimenti:**
  - **Gestione dei reflui:** Installare impianti di digestione anaerobica per trasformare i reflui in biogas.
  - **Alimentazione migliorata:** Utilizzare mangimi che riducano le emissioni di metano dei ruminanti.
  - **Certificazioni:** Implementare pratiche certificate che dimostrino la riduzione dell'impatto ambientale.

### Impianti di produzione di energia solare su larga scala

- **Problema:** Possono causare consumo di suolo agricolo e perdita di biodiversità.
- **Accorgimenti:**
  - **Siti già compromessi:** Installare gli impianti su tetti, aree industriali dismesse o terreni marginali.
  - **Dual-use:** Integrare l'energia solare con l'agricoltura (agrivoltaico), permettendo l'uso simultaneo del terreno.
  - **Biodiversità:** Creare fasce verdi per la protezione della fauna locale.

## FAQ

**2.15. D. Le ESCO (Energy Service Company) rientrano tra i beneficiari dell'incentivo Transizione 5.0 previsto dall'art. 3 del DECRETO 24 luglio 2024?**

R. Sì, tra i soggetti beneficiari dell'incentivo Transizione 5.0, previsti dall'art. 3 del DECRETO 24 luglio 2024, rientrano anche le ESCO (Energy Service Company). Le attività svolte dalle ESCO, in genere tramite contratti EPC (Energy Performance Contract), si adattano in modo particolarmente efficace agli obiettivi del piano Transizione 5.0.

Le ESCO, attraverso gli investimenti realizzati, permettono di ottenere un'efficienza energetica sui processi dell'azienda cliente, risultando essere i potenziali beneficiari diretti dell'incentivo.

La valutazione della riduzione percentuale dei consumi energetici, che costituisce il parametro per la concessione dell'incentivo, deve essere effettuata sui processi del cliente che utilizza il servizio, poiché è su questi processi che si realizza l'efficientamento energetico.

Quindi:

- beneficiario dell'incentivo: la ESCO, che realizza l'investimento e implementa il miglioramento energetico.
- oggetto della valutazione di efficientamento: i processi dell'azienda cliente, sui quali la ESCO interviene per ridurre i consumi energetici.

Questa struttura consente alle ESCO di beneficiare dell'incentivo mentre contribuiscono all'efficienza energetica delle imprese clienti, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e innovazione promossi dal piano Transizione 5.0.

## FAQ

**3.3. D. Gli impianti di illuminazione e i sistemi di gestione degli impianti di illuminazione sono compresi tra i beni materiali e immateriali di cui agli allegati A e B alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232?**

**R.** La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 177355 del 23.05.2018, ai paragrafi 5 e 6, ha **escluso l'eleggibilità degli impianti generali al servizio dell'edificio**, e, in particolare, degli impianti di illuminazione, salvo il caso in cui essi stessi si configurino come impianti di produzione in senso proprio (può essere il caso, ad esempio, degli impianti di illuminazione

## FAQ

**3.9 D. Gli impianti tecnici di servizio sono normalmente esclusi dall'eleggibilità secondo la prassi sin qui adottata per gli incentivi 4.0 (cfr. Circolare MiSE n. 177355/2018 punto 6) in quanto, a prescindere dalle caratteristiche tecnologiche degli stessi, non risultano direttamente correlati al funzionamento delle nuove macchine o impianti ammissibili al beneficio. Nel caso di attività non produttive, quali quelle connesse ai servizi, ad esempio, nel caso di un albergo, tali impianti sono di fatto alla base dell'erogazione dei servizi stessi. Si possono considerare pertanto ammissibili all'incentivo Transizione 5.0, in qualità di beni strumentali riconducibili all'allegato A?**

**R. Gli impianti tecnici di servizio, qualora si configurino essi stessi come impianti di produzione in senso proprio, risultano ammissibili all'incentivo Transizione 5.0, nel caso in cui risultino dotati delle caratteristiche tecnologiche e realizzati in combinazione con componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici in grado di conseguire le riduzioni dei consumi richieste dalla misura.**

Nel caso di specie questi impianti sono riconducibili alla voce "*componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni.*" del secondo gruppo dell'allegato A.

Restano comunque esclusi i sistemi di produzione di energia (ad esempio centrali termiche) salvo si tratti di sistemi di elettrificazione del calore alimentati da fonte rinnovabile, ammissibili in quanto impianti di autoproduzione previsti dall'art. 7 lettera c) del Decreto Attuativo.

**Ad esempio, risultano ammissibili gli impianti di illuminazione e climatizzazione alberghieri, ospedalieri e degli esercizi commerciali ove gestiti da appositi software di gestione efficiente dell'energia.**

## Vi ringraziamo per l'attenzione

*Ferruccio Sassone - Dot Com, Presidente Open Group Italia e Commercialista in Torino*

*Dario Rigacci - Ingegnere*

*Federica Costantino - Responsabile Ufficio Studi Open Group Italia*

*Gianluca Gualco – EGE – Partner 3i group*